

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio - Sede di Roma

Prot. n° 10343

Roma, 02.11.2015

- Al Vice Presidente della Regione Siciliana
Maria Lo Bello
- Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale del lavoro dell'impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle
attività formative.
- SEDE

Oggetto: Report del Coordinamento Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca del 28 ottobre 2015 alle ore 10.30 presso la sede di Tecnostruttura – Via Volturmo, 58 Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento Lavoro, le seguenti Regioni: Toscana, Lazio, Lombardia, Calabria, Molise (delegazione di Roma), Sardegna, Marche, Liguria, Emilia Romagna, Puglia, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte e per la Regione Siciliana, il Dipartimento degli Affari Extraregionali - Sede di Roma -Fazio Rosanna.

In videoconferenza: Sicilia.

Presenti inoltre i referenti in materia di lavoro dell'associazione Tecnostruttura.

Il dott. Baldi, coordinatore della Regione Toscana ha illustrato gli argomenti all'ordine del giorno:

1) Aggiornamento sull'attuazione dell'Accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome in materia di politiche attive del lavoro del 30 luglio 2015;

Il dott. Baldi ha invitato le Regioni presenti a comunicare lo stato di avanzamento nell'applicazione del modello di convenzione adottato nelle proprie Regioni.

Alcune Regioni hanno già provveduto a deliberare lo schema di Convenzione in giunta regionale, altre invece hanno chiesto al coordinamento, di far veicolare il testo delle convenzioni formalizzate nei diversi territori, per poterne trarre spunto.

In corso di riunione si è discusso sulle modalità di gestione del personale dei Centri per l'Impiego.

La Regione Liguria ha dichiarato che vorrebbe impiegare collaboratori coordinati e continuativi nei Centri per l'Impiego.

In merito al piano di rafforzamento, la Regione Emilia Romagna ha dichiarato che il citato piano può avere senso, solo per un periodo transitorio per assicurare la continuità di funzionamento dei servizi e l'implementazione sul territorio delle politiche attive, in attesa che entri a regime il nuovo assetto delineato dal Jobs Act e si completi il processo di modifica della cornice costituzionale.

La bozza di Piano sembra proporsi come strumento generale per il raggiungimento dei LEP in materia di politica attiva del lavoro, svolgendo una funzione di accompagnamento sostenibile del sistema nel prossimo biennio fino alla messa in regime del sistema, successivamente i LEP dovranno essere finanziati dallo Stato, attraverso l'utilizzo di un fondo per le politiche attive e non dall'utilizzo dei Fondi Comunitari.

2) Garanzia Giovani- Linee Guida per la rendicontazione.

Le osservazioni pervenute dalle Regioni saranno inoltrate al Ministero, quest'ultimo se lo riterrà opportuno provvederà ad integrare tali osservazioni.

Il Referente
Rosanna Fazio
firmato

Visto
Il Dirigente dell'U.O. Rapporti con
gli organi costituzionali e bandi europei
Dott. Antonio Coniglio
Firmato